

IL PRESIDENTE TIZIANO ONESTI

## «Ricerca, terapie, accoglienza: stiamo vicini a tutti, sempre E apriamo le porte al mondo»

GRAZIELLA MELINA

«Non vogliamo lasciare mai nessuno solo, la porta è sempre aperta ». Tiziano Onesti presidentedell'Ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma non si stanca di ripeterlo: «Cerchiamo di stare vicini a tutti, da sempre». Cosa rende originale il Bambino Gesù? La nostra è una vera comunità che accoglientutti senza differenza di censo, di sesso, di religione. Noi prestiamo le cure ai massimi livelli a chiunque ne abbia bisogno. Il nostro sistema di vicinanza al bambino e alle famiglie è unico: vogliamoconfiggere la solitudine di una famiglia che vive il dolore, dando dignità anche nei contesti dellamalattia. Questo è lo spirito della nostra missione. Come si è evoluto rispetto al passato? Le rivistescientifiche più autorevoli classificano l'Ospedale ai massimi livelli nel mondo in termini di ricercascientifica, che poi diventa traslazionale: i risultati li andiamo infatti ad applicare sui pazientistessi. Attenzione dunque ai più piccoli, anche alle vittime delle guerre. I bambini stanno sperimentando tragedie umane incredibili. Abbiamo accolto bambini ucraini. E ora anche quelli di Gaza: finora sono 9, alcuni sono stati già dimessi, altri hanno patologie più importanti. In ogni caso, si tratta di



piccoli pazienti che molto spesso non hanno più le famiglie, sono orfani, senza una casa dove tornare. Come riuscite ad aiutare anche quelli che vivono in altri continenti? Abbiamo diverserelazioni internazionali. Siamo presenti in 13 14 siti nel mondo: dal Giappone alla Cambogia, al sudAmerica, ma anche Siria e Albania. Favoriamo uno scambio di conoscenza, facciamo attività diformazione sul posto, consulti per patologie importanti, ci mettiamo a disposizione di tutti. Lefamiglie che hanno bimbi con malattie rare sperano sempre nelle vostre cure. La ricerca èfondamentale, puntiamo sulla terapia genica, sulle cosiddette Car-T, abbiamo una officina farmaceuticaa San Paolo, certificata dall'Aifa e dedicata alla generazione di prodotti di terapia cellulare egenica, configurabili nell'ambito delle terapie avanzate. E per i bambini inguaribili? Il Centro diCure palliative di Passoscuro è il più grande d'Italia, attualmente con 20 posti letto, maauspicabilmente saranno 30. Quando c'è stato il caso di Indie Gregory abbiamo dato la nostradisponibilità ad accoglierla. Non avremmo fatto niente di più rispetto agli inglesi sotto il profilo medico, ma molto di più dal punto di vista dall'accompagnamento. Quali prospettive per il futuro?Una nuova sede al Forlanini: è un progetto di medio-lungo periodo, rappresenta cioè un percorsostrategico da portare avanti tra 10 anni. E poi, a parte i nuovi macchinari, puntiamo sulle terapieche sperimentiamo, sulle Cart-T e sui nuovi protocolli che si stanno portando avanti grazieall'officina farmaceutica e a tutto il centro di ricerca di San Paolo. Abbiamo investito inoltre suiimportanti miglioramenti infrastrutturali della sede del Gianicolo, come l'accoglienza del Pronto soccorso. Per noi è fondamentale l'attenzione al capitale umano: vogliamo continuare ad attrarre i

## Avvenire

---

migliori talenti, a ogni livello, per far sì che le nostre cure siano le più avanzate possibili. RIPRODUZIONE RISERVATA  
«Abbiamo ricoverato pazienti ucraini, adesso i piccoli usciti da Gaza E per l'India eravamo pronti» Tiziano Onesti.